



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

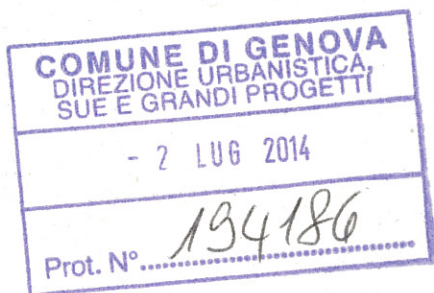
COMUNE DI GENOVA  
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti  
Via di Francia 1  
16149 Genova

E p.c.  
Direzione Ambiente, Igiene e Energia  
Via di Francia 1  
16149 Genova

**OGGETTO: Valutazione compatibilità territoriale e ambientale stabilimento A. Carmagnani  
(risposta alla nota prot. 166652 di Comune di Genova, del 6/6/2014)**

In relazione alla Convenzione fra Comune di Genova ed ARPAL avente ad oggetto il supporto per la realizzazione dell'elaborato tecnico in tema di rischio di incidenti rilevanti (RIR) nel territorio comunale di Genova, si trasmette in allegato la valutazione richiesta, elaborata dall'Ing. Tomaso Vairo sulla base della documentazione fornita.

Cordiali saluti



Il dirigente responsabile  
U.O. Attività Specialistiche

(dott.ssa R.M.Bertolotto)

Firmato  
digitalmente da  
ROSA MARIA  
BERTOLOTTO  
O =  
ARPAL/01305930107

In riscontro alla nota a margine, si prende atto che la società Attilio Carmagnani "AC", a seguito della dichiarata incompatibilità del proprio stabilimento in sede di predisposizione del PUC del Comune di Genova, ha provveduto a realizzare una serie di opere atte a ridurre le aree di danno per gli effetti fisici di elevata letalità per irraggiamento da fuoco persistente sulla ferrovia Genova – Ventimiglia, la cui sede è ubicata in corrispondenza del lato sud della recinzione.

Come è noto, tale incompatibilità è da ricondurre a ipotesi incidentali la cui frequenza di accadimento ( N. occ/anno) è inferiore a  $10 \text{ E-6}$  - così come espressamente prescritto dal DM 9 maggio 2001 del Ministero dell'Ambiente - e che si richiamano nella tabella che segue:

Incidente	ID sequenza	Frequenza (occ./anno)	Volume rilasciato ( $\text{m}^3$ )	Evoluzione
Sovrariempimento autobotte al carico	Sc2	$2.5 \text{ E-7}$	10	Pozza non confinata di ortoxilene (Deq 16 m)
Rottura / distacco di un braccio di carico autobotti	Sc4	$1.3 \text{ E-7}$	10	Pozza non confinata di ortoxilene (Deq 16 m)
Sovrariempimento ferrocisterna	Sc5	$5.2 \text{ E-8}$	0.8	Pozza non confinata di ortoxilene in massicciata (Deq 3.3 m)
	Sc6	$5.2 \text{ E-10}$	3.3	Pozza non confinata di ortoxilene in massicciata (Deq 6.5 m)
Rottura / distacco di un braccio di carico ferrocisterne	Sc8	$4.2 \text{ E-8}$	6.9	Pozza non confinata di ortoxilene in massicciata (Deq 9.4 m)
	Sc9	$4.2 \text{ E-8}$	5.6	Pozza non confinata di ortoxilene in massicciata (Deq 8.4 m)
	Sc10	$4.2 \text{ E-10}$	9.3	Pozza non confinata di ortoxilene in massicciata (Deq 11 m)

La società CARMAGNANI, al fine di superare le ragioni di dichiarata incompatibilità, ha provveduto alla realizzazione delle opere di seguito descritte volte ad evitare, in caso di rilascio, la formazione di pozze persistenti di liquido al suolo, in modo da contenere gli effetti dell' irraggiamento dovuto a pool-fire.

#### Opere realizzate:

1. Presso i punti di carico delle ferrocisterne (III e IV gruppo) sono stati realizzati bacini di raccolta che permettono di convogliare i liquidi rilasciati verso la fossa della pesa ferroviaria. La fossa ha un volume pari a  $90 \text{ m}^3$ , in grado di contenere tutto il volume di liquido potenzialmente rilasciabile (rif. Sc10). La fossa è chiusa dalla bascula, in modo da contenere gli effetti (improbabili) di un eventuale irraggiamento, che rimarrebbe confinato entro la fossa. Nella fossa c'è una pompa ad immersione per prelevare il liquido.
2. Presso i punti di carico delle autobotti (III e IV gruppo) sono realizzate delle vasche di raccolta impermeabili, che permettono di convogliare i liquidi rilasciati verso l'impianto di raccolta dei reflui, in grado di ospitare volumi molto maggiori dell'eventuale rilascio.

Entrambi gli apprestamenti impediscono la formazione di pozze persistenti al suolo, rendendo i seguenti scenari non credibili:

- Formazione di pozze in corrispondenza dei punti di carico/scarico autobotti (III e IV gruppo)
- Formazione di pozze in corrispondenza dei punti di carico/scarico ferrocisterne (III e IV gruppo)
- Pool fire in corrispondenza dei punti di carico/scarico autobotti (III e IV gruppo)
- Pool fire in corrispondenza dei punti di carico/scarico ferrocisterne (III e IV gruppo)

Al riguardo si rileva altresì che la Società CARMAGNANI, ha provveduto a comunicare al CTR Liguria lo stato finale dei lavori configurando gli stessi secondo tipologie di lavori NAR (non aggravio di rischio), ai sensi del DM 9/5/98, attestando che:

- l'estensione delle aree di danno è stata ridotta, e non sono stati introdotti nuovi scenari incidentali, né modificate le probabilità di accadimento;
- non sono previsti aumenti delle sostanze pericolose presenti in stabilimento;
- non sono previste dismissioni o modifiche dei sistemi critici per la sicurezza dell'impianto.

**Per tutto quanto sopra rappresentato si ritengono tecnicamente superate le ragioni di incompatibilità dello Stabilimento CARMAGNANI a suo tempo sollevate.**

Dott. Ing. Tomaso Vairo